Settimanale
09-07-2023
Pagina 89
Foglio 1

FAMIGLIA CRISTIANA

www.ecostampa.it

VITA IN CASA
ANGOLO VERDE

di **Silvia Magnano**
in collaborazione
con **Viridea**

GHIRLANDA *con cactus*

Per una tavola estiva al mare o come decoro per una festa in stile tex-mex, il centrotavola creato con succulente, Tillandsie e altre "piante grasse"

Occorrente: Base ghirlanda in filo di metallo 25 cm di diametro ✻ 10 vasetti in cotto da 5 cm di diametro ✻ Filo di ferro verde da fiorista ✻ 10 succulente miste in vasetti da 3,50 cm a 5 cm di diametro ✻ Muschio fresco ✻ Tillandsia usneoides

Siete anche voi amanti delle succulente? Utilizzate le vostre piantine preferite per dare un tocco stiloso alla casa, realizzando un semplice fai da te. In collaborazione con Viridea, che dispone del materiale necessario, vi spieghiamo come creare la ghirlanda con le succulente seguendo, passo dopo passo, il tutorial.

1. e 2. Posizionate i vasetti sulla coroncina di metallo, lasciando dello spazio tra uno e l'altro. Con un pezzo il fil di ferro lungo circa 30 cm legateli saldamente alla struttura, passando attraverso il foro del vaso. Dopo averli agganciati, lasciate lunghe le due estremità del fil di ferro all'interno del vasetto, vi serviranno successivamente per ancorare le radici.

3. Legate alla composizione il muschio fresco direttamente sulla coroncina e di seguito i ciuffi delle Tillandsie fissandoli con il fil di ferro tra i cerchi della stessa, cercando di mimetizzarlo.

4. Inserite le piantine all'interno dei vasetti e, con i due estremi del fil di ferro avanzato in precedenza, modellate una sorta di doppio uncino per bloccare le radici all'interno del vaso.
Ogni 2/3 giorni vaporizzate la base delle piantine con acqua a temperatura ambiente. Et voilà, la ghirlanda è pronta da mettere sulla porta di casa o al centro della tavola.

IMMAGAZZINANO L'ACQUA

In botanica non esistono le cosiddette "piante grasse". È un nome convenzionale che raggruppa tutte le piante dall'aspetto cicciottello e spinoso. Le succulente, che provengono da luoghi aridi, hanno sviluppato la capacità di trattenere i liquidi nei loro tessuti spugnosi, come riserva utile alla sopravvivenza. Ciò ha determinato le caratteristiche forme sferiche, colonnari o con foglie carnose, con una cute spessa che serve per ridurre l'evaporazione e tollerare i raggi solari. Tra le più diffuse troviamo le Crassule, le Echeverie, le Euforbie, Sedum e Sempervivum. Nei cactus le foglie si sono trasformate in spine o peluria, sempre per ridurre la superficie esposta all'evaporazione e difendersi dai predatori. Ecco alcune specie: Echinocactus, Opuntia, Aloe, Kalankoe, Sanseviera trifasciata. In sintesi, le cactacee hanno le areole da cui nascono le spine e immagazzinano l'acqua nel fusto, le succulente, invece, usano foglie e tuberi. E le Tillandsie? Sono piante che non hanno radici sotterranee e vivono all'aria, appese, con il solo nutrimento che le foglie riescono ad assorbire dall'umidità dell'aria.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
075342
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE